



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

DIPARTIMENTO DI **STUDI UMANISTICI**

**LIBERTA' D'INFORMAZIONE E DI CRITICA IN
PROSPETTIVA COMPARATA**

**Lezione 5 – Intelligenza Artificiale Generativa
e diritto d'autore**

a.a. 2025-2026
Roberto Caso

Caso

- Il fotografo, etologo ed esploratore Danilo Bonacci Maina mette nelle mani del gorilla albino KokoBanAI una macchina fotografica dotata del software denominato «Intelligenza Animale Aperta» o IAA dell'impresa SpectreX di proprietà del noto e spregiudicato imprenditore Egon Stark. La macchina dopo lo scatto produce immagini digitali che vengono elaborate dal software IAA. In particolare, forma, colori e dettagli vengono elaborati tramite algoritmi matematici. Il gorilla KokoBanAI realizza alcuni selfie che lo raffigurano in espressioni intelligenti e scherzose.

Caso

- Danilo Bonacci Maina, dopo aver rielaborato alcuni di questi selfie, li pubblica sul suo blog con il nome di «White Mirror» aggiungendo la menzione «tutti i diritti riservati» con accanto la c nel cerchio nonché il proprio nome e cognome come autore delle foto. L'emittente televisiva DisRaptor Artificial Intelligence TV o DAI TV riproduce con minime rielaborazioni alcune delle immagini “White Mirror” per la scenografia del festival canoro di SanRemix. La riproduzione avviene senza citare fonti e nomi delle immagini «White Mirror» originarie pubblicate sul blog. Danilo Bonacci Maina cita davanti al Tribunale civile la DAI TV per plagio-contraffazione, chiedendo il risarcimento dei danni.

L'ordine del ragionamento

1. Intelligenza artificiale generativa

2. IA e diritto d'autore: USA

3. IA e diritto d'autore: UE, Italia

1. Le definizioni tra linguaggio comune, scientifico e narrazioni

- Linguaggio comune
- Linguaggio dell'informatica (computer science)
- Linguaggio del diritto
- Retorica e narrazioni

1. Treccani: intelligenza artificiale

- «Disciplina che studia se e in che modo si possano riprodurre i processi mentali più complessi mediante l'uso di un computer. Tale ricerca si sviluppa secondo due percorsi complementari: da un lato l'i. artificiale cerca di avvicinare il funzionamento dei computer alle capacità dell'intelligenza umana, dall'altro usa le simulazioni informatiche per fare ipotesi sui meccanismi utilizzati dalla mente umana».

1. AI Act (regolamento 2024/1689/UE)

- Art. 3.1 a)
- «sistema di IA»: un **sistema automatizzato** progettato per funzionare con livelli di **autonomia** variabili e che può presentare **adattabilità** dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, **deduce dall'input che riceve come generare output** quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali;

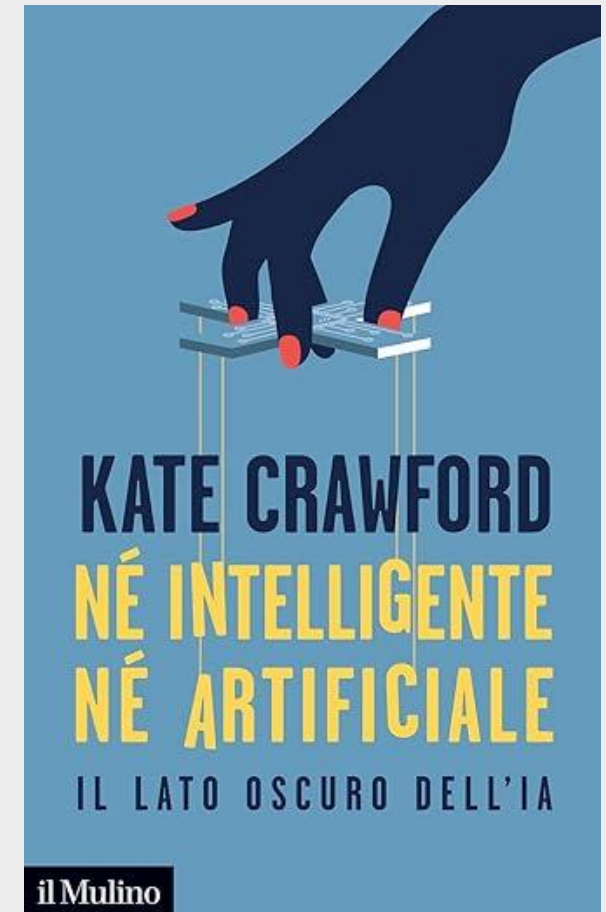
1. Council of Europe Framework Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law

17/05/2024

- Article 2 – Definition of artificial intelligence systems
- For the purposes of this Convention, “artificial intelligence system” means a machine-based system that for explicit or implicit objectives, infers, from the input it receives, how to generate outputs such as predictions, content, recommendations or decisions that may influence physical or virtual environments. Different artificial intelligence systems vary in their levels of autonomy and adaptiveness after deployment.

1. L'espressione IA come hype (Crawford, 2021)

- «Se l'IA è definita dai produttori di beni di consumo per l'infrastruttura aziendale, **l'orizzonte è predeterminato dal marketing e dalla pubblicità**. Se i sistemi di IA sono ritenuti più affidabili o razionali di qualsiasi esperto umano, e in grado di intraprendere la «migliore azione possibile», quello che si suggerisce è che dovrebbero essere considerati affidabili per prendere decisioni estremamente rischiose in materia di salute, istruzione e giustizia penale».



1. L'espressione IA come hype (Tafani, 2005)

- «“Intelligenza artificiale” è **un'espressione di marketing**, con la quale si designa una famiglia di tecnologie eterogenee, accomunate dal fatto che chi le realizza, distribuisce o vende le presenti come dotate di facoltà umane, quali il giudizio, la percezione o la creatività. Che tecnologie diverse rechino la stessa denominazione induce a credere, erroneamente, all'esistenza di un soggetto unico, dai tratti antropomorfi. [...] **Si tratta, in realtà, di software che gira su computer**»
- Tafani, D. (2025). Governi privati e intelligenza artificiale.
<https://doi.org/10.5281/zenodo.15522002>

1. Le stagioni dell'intelligenza artificiale

- Il workshop presso il Dartmouth College del 1956
- L'inverno dell'IA negli anni '90
- La nuova primavera degli anni 2000: machine learning, deep learning, reti neurali artificiali, trasformatori, modello linguistico di grandi dimensioni (Large Language Model)

1. L'abbondanza dei dati e la capacità computazionale

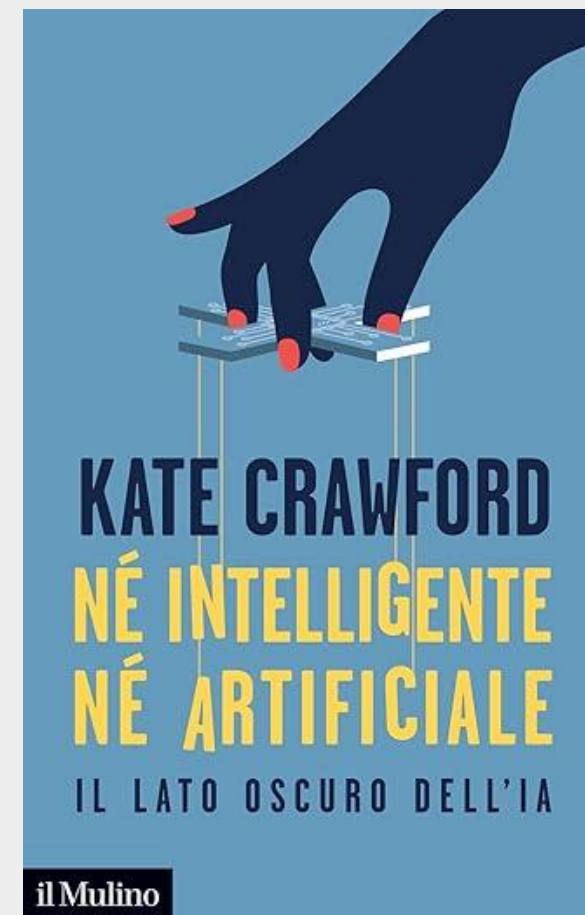
- Lo sviluppo di Internet
- La produzione di grandi quantità di dati
- Il ruolo delle Big Tech e del capitalismo dei monopoli intellettuali sorveglianti

1. Machine learning

- [Treccani](#): «Branca dell'Intelligenza Artificiale che si occupa dello sviluppo di algoritmi e tecniche finalizzate all'apprendimento automatico mediante la statistica computazionale e l'ottimizzazione matematica»

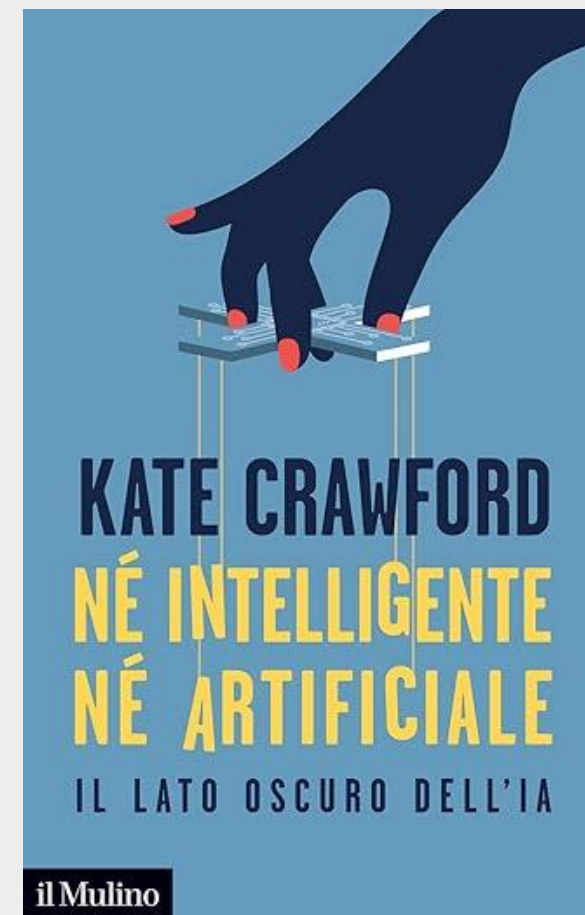
1. I miti sull'intelligenza (Crawford, 2021)

- «Il primo mito è credere che **i sistemi non umani [...] siano qualcosa di analogo alla mente umana**. Questa prospettiva presuppone che con una formazione sufficiente, o con risorse adeguate, possa essere creata da zero un'intelligenza simile a quella umana, senza dover approcciare i modi fondamentali in cui gli umani si caratterizzano come esseri incarnati, relazionali e parte di ecologie più ampie»



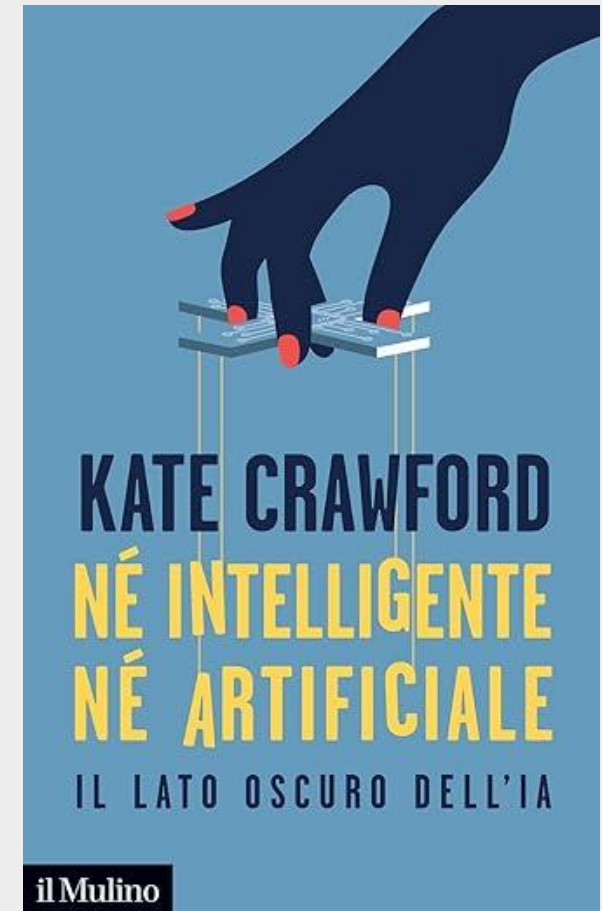
1. I miti sull'intelligenza (Crawford, 2021)

- «Il secondo mito è che l'intelligenza sia qualcosa di indipendente, una sorta di elemento naturale, distinto dalle forze sociali, culturali, storiche e politiche. In realtà, il concetto di intelligenza ha causato danni smisurati nel corso dei secoli ed è stato utilizzato per giustificare svariati rapporti di dominio, dalla schiavitù all'eugenetica»



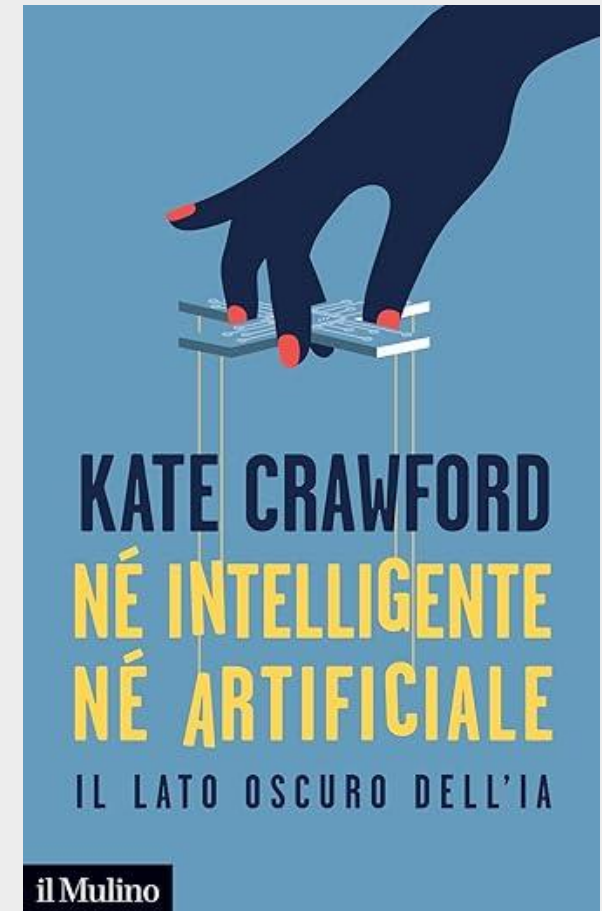
1. Né intelligente né artificiale (Crawford, 2021)

- «[...] in questo libro sostengo che l'IA non è *artificiale* né *intelligente*. Piuttosto, l'intelligenza artificiale è **sia incarnata che materiale**, composta da risorse naturali, combustibili, lavoro umano, infrastrutture, logistica, storie e classificazioni. I sistemi di IA non sono autonomi o razionali, né in grado di discernere alcunché senza una fase di formazione estensiva ma computazionalmente intensiva con grandi set di dati o regole e ricompense predefinite»



1. Né intelligente né artificiale (Crawford, 2021)

- «In effetti, l'intelligenza artificiale come la conosciamo dipende interamente da un insieme molto più ampio di strutture politiche e sociali. E a causa del capitale necessario per costruire l'IA su larga scala e dei modi per vederla ottimizzata, i sistemi di IA sono in definitiva **progettati per servire gli interessi dominanti**. In questo senso, **l'intelligenza artificiale è un registro del potere.**»



1. I modelli linguistici di grandi dimensioni (Pievatolo 2024-2026)

- «Molti parlano di Large Language Model [...] **come se fossero "intelligenze" artificiali** che conversano e danno risposte in grado di descrivere il mondo. **Questa narrazione concorda con l'interesse dei monopoli tecnologici** [...] che hanno i soldi, la capacità e i dati necessari a produrre tali sistemi, nonché la forza di guidarne lo sviluppo, l'uso, la propaganda e perfino la rappresentazione accademica. [...]»

1. I modelli linguistici di grandi dimensioni (Pievatolo 2024-2026)

- **«In questo modo si creano ulteriori concentrazioni di potere e si amplificano gli effetti tossici dei media sociali proprietari, quali dipendenza, disinformazione, censura, sfruttamento di lavoratori e clienti, insicurezza e degrado della qualità dei servizi e delle capacità cognitive umane».**

1. Motori statistici (Quattrocioni 2025b)

- «Dire che gli **LLM sono motori statistici** non è una provocazione, ma serve a dire che per come sono progettati oggi, **l'errore è strutturale**, non accidentale.

Quello che producono non è intrinsecamente affidabile: generano testo plausibile, non verità».

1. ChatGPT (Pievatolo 2024-2026)

- «Il cuore di ChatGPT è un modello linguistico di grandi dimensioni (**Large Language Model o LLM**) che appartiene alla famiglia dei **modelli di apprendimento automatico generativo**.
- Un **modello generativo** è una funzione che può prendere come valore d'ingresso (input) una collezione strutturata di simboli e produrre come valore d'uscita (output) una collezione strutturata di simboli correlata».

1. Deterministico e stocastico (Pievatolo 2024-2026)

- «Un processo è **deterministico** quando, dato un valore in entrata, produrrà sempre il medesimo valore in uscita.
- Un processo è **stocastico** quando, dato un valore in entrata, produrrà valori in uscita diversi, dei quali alcuni più probabili e altri meno».

1. Per esempio (Pievatolo 2024-2026)

- «Per esempio: un distributore automatico di gomme da masticare funziona in modo deterministico in quanto, dopo l'inserimento di una moneta, fa uscire una gomma; e funziona in modo stocastico perché il colore della gomma è casuale ma con gradi diversi di probabilità a seconda della proporzione di gomme di un colore o dell'altro in esso contenute».

1. Output: un singolo punto di una distribuzione di probabilità (Pievatolo 2024-2026)

- «Quando un utente offre a ChatGPT come input una collezione di parole come {Dimmi chi ha scritto la Divina Commedia} **riceve come output un singolo punto di una distribuzione di probabilità**. L'output più probabile, data la distribuzione statistica dei termini nel corpo pubblico dei testi italiani sarà {Dante Alighieri ha scritto la Divina Commedia}. Ma nello spazio latente della probabilità ci sarà anche {Topolino ha scritto la Divina Commedia} [...]»

1. Allucinazioni allucinanti (Pievatolo 2024-2026)

- «Quando un modello linguistico di grandi dimensioni o LLM secerne una combinazione di simboli che, nell'interpretazione dell'osservatore, non formano affermazioni veridiche pur suonando plausibili, si dice che ha una "allucinazione".
- Il termine "allucinazione" è allucinante, perché **presuppone che un programma per computer sia una mente affetta da una patologia, quando invece abbiamo a che fare con un programma per computer a cui viene fatta compiere una selezione da una distribuzione di probabilità».**

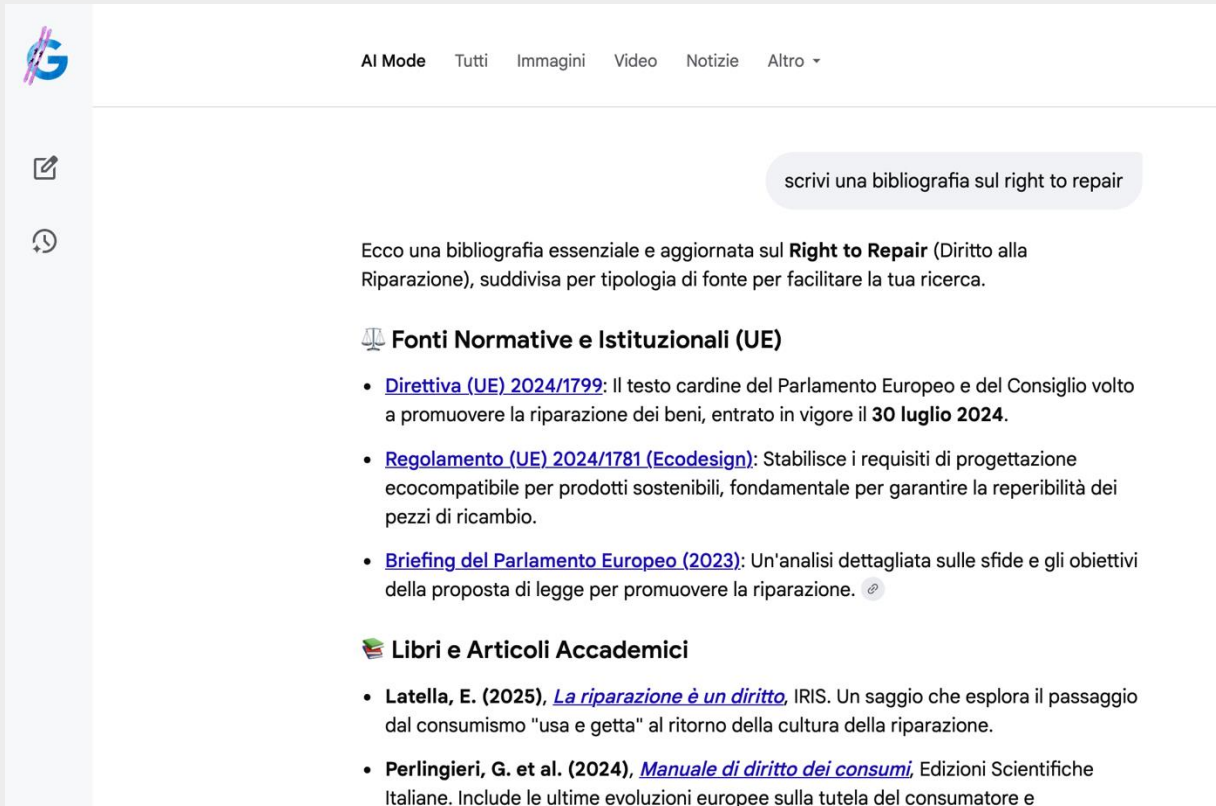
1. Allucinazione (Quattrociochi 2025a)

- «**Allucinazioni** – Il modello può produrre frasi false ma plausibili perché non confronta le sue uscite con lo stato reale del mondo. L'accuratezza è un effetto sistematico, non un vincolo progettuale. **Chiamarle “allucinazioni” è abbastanza imbecille**: sono la conseguenza inevitabile di un sistema che ottimizza per plausibilità linguistica, non per veridicità fattuale».

1. Addestramento, messa a punto, apprendimento rinforzato (Pievatolo 2024-2026)

- «Questa distribuzione riceve forma da:
- **"addestramento" (training)** tramite dati di "alta qualità" sulla base dei quali costruire la distribuzione di probabilità del modello. I "dati" sono "di alta qualità" quando sono collezioni di simboli che noi, come osservatori, interpretiamo come dotati di significato e connettiamo a stati di fatto veri.
- **"messa a punto" (fine-tuning)**: se l'esame del modello mostra spazi di output possibili che "noi" preferiremmo non ricevere, lo si mette a punto con dati di addestramento più mirati e accuratamente trattati.
- **apprendimento rinforzato con feedback umano (RLHF)**: esseri umani che assegnano "ricompense" o pesi per plasmare lo spazio di probabilità in modo che gli output risultino, a loro parere, verosimili»


1. Esempio a): bibliografia sul right to repair (17.02.2026)





AI Mode Tutti Immagini Video Notizie Altro ▾

scrivi una bibliografia sul right to repair

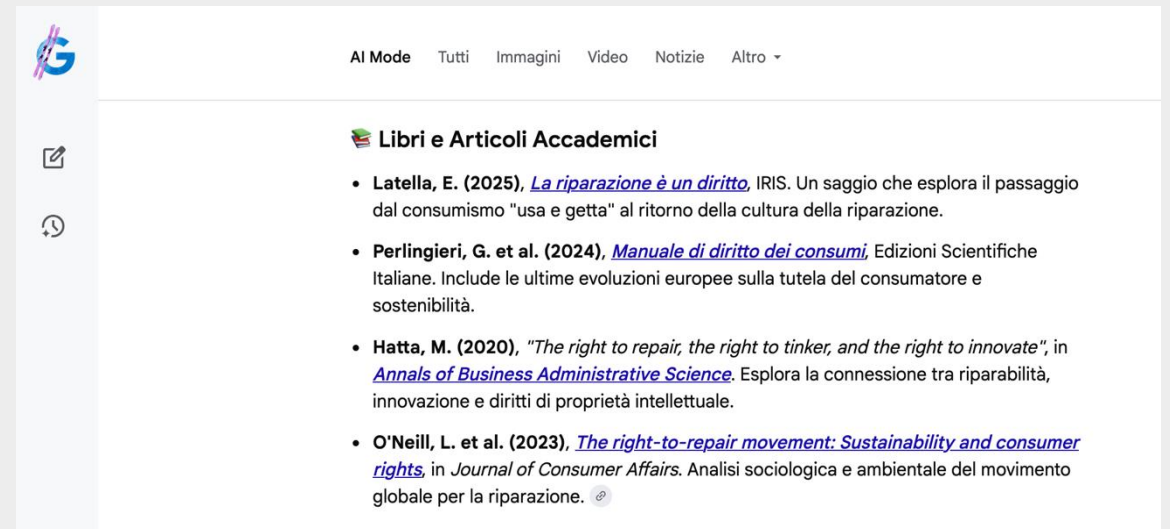
Ecco una bibliografia essenziale e aggiornata sul **Right to Repair** (Diritto alla Riparazione), suddivisa per tipologia di fonte per facilitare la tua ricerca.

 **Fonti Normative e Istituzionali (UE)**


- [Direttiva \(UE\) 2024/1799](#): Il testo cardine del Parlamento Europeo e del Consiglio volto a promuovere la riparazione dei beni, entrato in vigore il **30 luglio 2024**.
- [Regolamento \(UE\) 2024/1781 \(Ecodesign\)](#): Stabilisce i requisiti di progettazione ecocompatibile per prodotti sostenibili, fondamentale per garantire la reperibilità dei pezzi di ricambio.
- [Briefing del Parlamento Europeo \(2023\)](#): Un'analisi dettagliata sulle sfide e gli obiettivi della proposta di legge per promuovere la riparazione. 


 **Libri e Articoli Accademici**

- [Latella, E. \(2025\), *La riparazione è un diritto*](#), IRIS. Un saggio che esplora il passaggio dal consumismo "usa e getta" al ritorno della cultura della riparazione.
- [Perlingieri, G. et al. \(2024\), *Manuale di diritto dei consumi*](#), Edizioni Scientifiche Italiane. Include le ultime evoluzioni europee sulla tutela del consumatore e



AI Mode Tutti Immagini Video Notizie Altro ▾

 **Libri e Articoli Accademici**

- [Latella, E. \(2025\), *La riparazione è un diritto*](#), IRIS. Un saggio che esplora il passaggio dal consumismo "usa e getta" al ritorno della cultura della riparazione.
- [Perlingieri, G. et al. \(2024\), *Manuale di diritto dei consumi*](#), Edizioni Scientifiche Italiane. Include le ultime evoluzioni europee sulla tutela del consumatore e sostenibilità.
- [Hatta, M. \(2020\), "The right to repair, the right to tinker, and the right to innovate"](#), in [Annals of Business Administrative Science](#). Esplora la connessione tra riparabilità, innovazione e diritti di proprietà intellettuale.
- [O'Neill, L. et al. \(2023\), *The right-to-repair movement: Sustainability and consumer rights*](#), in [Journal of Consumer Affairs](#). Analisi sociologica e ambientale del movimento globale per la riparazione. 

1. Esempio a): la referenza rimanda a un articolo diverso (17.02.2026)

- **Hatta, M. (2020)**, *"The right to repair, the right to tinker, and the right to innovate"*, in [*Annals of Business Administrative Science*](#).
Esplora la connessione tra riparabilità, innovazione e diritti di proprietà intellettuale.

The screenshot shows the Sage Journals website interface. At the top, there is a search bar with the text "Sage Journals" and "Search this journal" followed by "Enter search terms...". Below the search bar, there are navigation options: "Browse by discipline" and "Information for". The main content area features a blue header with the text "Journal of Information Technology Teaching Cases". Below this, there is a section for "AITT" with the subtitle "Journal indexing and metrics". The article title is "The right-to-repair movement: Sustainability and consumer rights" by Selcen Ozturkcan. The page includes metadata such as "Open access", "Research article", and "First published online May 19, 2023". There are also links for "View all authors and affiliations", "Volume 14, Issue 2", and a DOI link. At the bottom, there is a navigation bar with icons for "Contents", "PDF/EPUB", "Cite", "Share options", and "Information, rights and permissions". The abstract text is visible at the bottom of the page.

1. Esempio b): bibliografia sul right to repair (17.02.2026)

Anthropic Claude


Bibliografia sul diritto alla riparazione Condividi

Fatto

Ho raccolto sufficiente materiale per costruire una bibliografia tematica, completa e ben organizzata. Procedo ora a scriverla.

Bibliografia sul Right to Repair

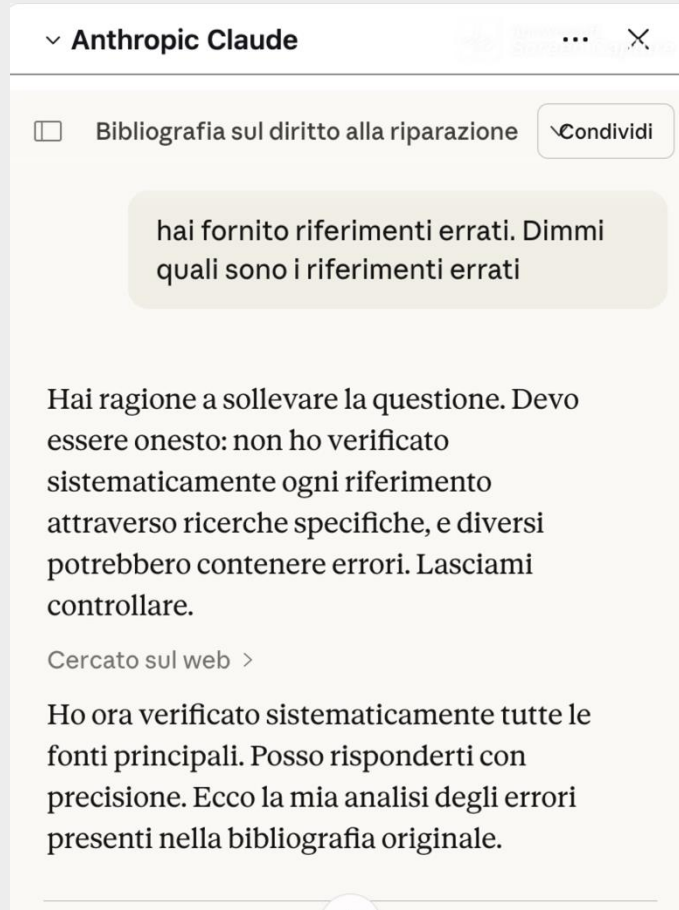
Monografie e volumi collettanei

Perzanowski, Aaron. *The Right to Repair: Reclaiming the Things We Own.* Cambridge University Press, 2022. Il testo di riferimento sull'argomento. L'autore, professore di proprietà intellettuale all'Università del Michigan, analizza la  ia della riparazione, le strategie legali e di design

«Ho raccolto sufficiente materiale per costruire una bibliografia tematica, completa e ben organizzata. Procedo ora a scriverla.»

Falso: ad es., gli articoli di riviste scientifiche sono solo 9, mentre la letteratura sul tema è molto estesa

1. Esempio b): bibliografia sul right to repair (17.02.2026)



- Hai fornito riferimenti errati
- Claude: «hai ragione a sollevare la questione...»

1. Esempio b): bibliografia sul right to repair (17.02.2026)

Rosborough, Anthony D. "Achieving a (Copy)right to Repair for the EU's Green Economy." *Journal of Intellectual Property Law & Practice* 18, n. 5 (maggio 2023): 344-357. Analisi del rapporto tra la proposta di direttiva europea sul diritto alla riparazione e i diritti d'autore, con proposte di bilanciamento tra tutela IP e obiettivi del Green Deal.

Errori accertati:

1. Rosborough et al. — autori incompleti e titolo distorto. L'articolo ha tre autori, non uno: Anthony D. Rosborough, **Leanne Wiseman** e **Taina Pihlajarinne**. Il titolo corretto è "*Achieving a (copy)right to repair for the EU's green economy*", con "(copy)right" tra parentesi (un gioco di parole intenzionale), non "Copyleft" come avevo scritto. Il riferimento corretto è: *Journal of Intellectual Property Law & Practice* 18, n. 5 (2023): 344-352.

1. Esempio b): bibliografia sul right to repair (17.02.2026)

- Vero è che sono stati omessi due autori ma non è vero che il chatbot aveva scritto Copyleft

1. Esempio c): ricerca precedente (17.02.2026)

ChatGPT + Scegli Plus x ↑ Condividi ...

Cass. 30 dicembre 2022, n. 38165

La **Cass. 30 dicembre 2022, n. 38165** è una sentenza della Corte di Cassazione (Sez. III civile) che ha affrontato il tema della **responsabilità sanitaria** e, in particolare, il rapporto tra:

- responsabilità della **struttura sanitaria**
- responsabilità del **medico**
- onere della prova nel giudizio risarcitorio

Principio di diritto

La Corte ha ribadito che:

- La **struttura sanitaria** risponde a titolo **contrattuale** (art. 1218 c.c.) nei confronti del paziente.
- Il **medico dipendente** risponde, di regola, a titolo **extracontrattuale** (art. 2043 c.c.), salvo diverso rapporto contrattuale diretto con il paziente.
- In caso di azione contro la struttura, **spetta alla struttura dimostrare** di aver adempiuto correttamente o che l'evento dannoso sia stato determinato da causa non imputabile.

9 - Cass. civ., sez. I, ord., 30 dicembre 2022 n. 38165 🔗 📄 **IL FORO ITALIANO** □[-]

GIURISPRUDENZA • MASSIMA

"Diritti d'autore"

Diritti d'autore – Opere dell'ingegno – Personaggio di fantasia – Parodia – Presupposti – Fattispecie In tema di diritto di autore, la parodia costituisce un atto umoristico o canzonatorio che si caratterizza per evocare un'opera, o anche un personaggio di fantasia, e non richiede un proprio carattere originale, diverso dalla presenza di percettibili differenze rispetto all'opera o al personaggio che sono parodiati (nella specie, la Suprema corte ha cassato la decisione della corte territoriale che, nell'escludere la liceità di uno spot pubblicitario realizzato attraverso la parodia del personaggio Zorro, aveva erroneamente ritenuto che la parodia dovesse tradursi in una rielaborazione di un'opera originale avente un riconoscibile apporto creativo).

1. Esempio c): ricerca precedente (17.02.2026)

- ChatGPT afferma che Cass. 30 dicembre 2022, n. 38165 sia un pronuncia della III sezione civile in tema di responsabilità sanitaria, mentre si tratta di un'ordinanza della I sezione civile in tema di diritto d'autore e parodia
- Cass. 30 dicembre 2022, n. 38165, in Foro it., 2023, I, 806

1. I precedenti inventati e la responsabilità

- Non meraviglia che nel mondo ci sia un filone giurisprudenziale riguardante casi di citazioni inventate dall'IA generativa e utilizzate negli atti processuali
- Anche in Italia ci sono le prime pronunce che riguardano questo problema

1. Ad es. Trib. Torino, 16.09.2025, in Foro it., 2025, I, 2724

- Integra gli estremi della responsabilità aggravata ex art. 96 c.p.c. la proposizione di un ricorso redatto con il supporto di sistemi di intelligenza artificiale, strutturato come un insieme disorganico di citazioni normative e giurisprudenziali astratte, prive di logica e inconferenti, nonché privo di allegazioni pertinenti al caso concreto, con conseguente condanna al pagamento di somme sia in favore delle parti convenute sia della cassa delle ammende.

1. Caso (Danilo Compretti e Rete Disinvolta)

- Il noto cantante **Donatello Compretti** conveniva in giudizio, dinanzi al Tribunale di **Trento**, l'emittente televisiva **Rete Disinvolta**, chiedendone la condanna al risarcimento dei danni subiti per effetto della messa in onda nel 2020 – da parte della trasmissione «La vita minuto per minuto» – di un servizio che riproduceva un episodio concernente un tentativo di intervista, non andato a buon fine per il rifiuto del cantante, registrato dalla troupe della medesima trasmissione cinque anni prima (nel 2015), e già mandato in onda a quell'epoca dalla stessa emittente Rete Disinvolta. Il cantante agisce davanti al giudice civile per difendere le proprie ragioni.

1. Perplexity Danilo Compretti

Qual è il problema?

Dal punto di vista sostanziale, il problema è duplice:

- **Inviolabilità della persona nel campo della comunicazione di massa:** il servizio mostra il cantante in un contesto di rifiuto netto dell'intervista, il che può ledere la sua immagine e la percezione del pubblico, soprattutto se riproposto anni dopo in un nuovo contesto informativo.^[1]
- **Ripetizione "non necessaria" di un servizio già trasmesso:** benché lo stesso materiale fosse già stato diffuso nel 2015, la ri-trasmissione nel 2020 può essere considerata un **nuovo intervento nella sfera personale**, soprattutto se non più giustificata da un interesse giornalistico attuale o superiore al diritto alla riservatezza.^[1]

Il problema processuale è quindi: la ripresa e la successiva ri-trasmissione di un episodio in cui il cantante ha rifiutato l'intervista costituiscono un illecito civile (lesione della personalità,

violazione della riservatezza) o, invece, rientrano nei limiti della libera informazione e del diritto di cronaca?

1. Perplexity Rete Disinvolta



Rete Disinvolta ha precedenti cause per diritti immagine

Sì, Rete Disinvolta risulta coinvolta in precedenti giudizi relativi alla tutela dei diritti dell'immagine e della personalità, anche se il nome "Rete Disinvolta" in sé è spesso usato come cornice esemplificativa in casi ipotetici per spiegare profili di diritto all'immagine e rapporti con emittenti televisive.^{[1] [2]}

Cosa significa "precedenti cause per diritti immagine"

Nella pratica giuridica e nelle note dottrinali:

- il riferimento a "Rete Disinvolta" è utilizzato per costruire casi-studio su utilizzo non consensuale dell'immagine di personaggi noti, con particolare attenzione a ri-trasmissioni di servizi, riprese non autorizzate e conflitto con il diritto di cronaca.^{[2] [1]}
- questi casi-studio richiamano la giurisprudenza italiana reale (es. reiterati contenziosi su ri-utilizzo di materiali non autorizzati, trasmissioni che riprendono rifiuti d'intervista o backstage) e ne riproducono la struttura argomentativa (bilanciamento art. 21 Cost./ artt. 2 e 10 c.c., danno non patrimoniale, responsabilità dell'emittente).^{[3] [4] [1]}

- Rete Disinvolta ha precedenti cause per diritti immagine [?]
- **Sì, Rete Disinvolta risulta coinvolta in precedenti giudizi relativi alla tutela dei diritti dell'immagine e della personalità, anche se il nome "Rete Disinvolta" in sé è spesso usato come cornice esemplificativa in casi ipotetici per spiegare profili di diritto all'immagine e rapporti con emittenti televisive.**
- [1] [2]

1.Caso (Achille Lauro e Rete 4):oibò, cambiando i nomi, cambia la soluzione

- Il noto cantante **Achille Lauro** conveniva in giudizio, dinanzi al Tribunale di **Trentor**, l'emittente televisiva **Rete 4**, chiedendone la condanna al risarcimento dei danni subiti per effetto della messa in onda nel 2020 – da parte della trasmissione «La vita minuto per minuto» – di un servizio che riproduceva un episodio concernente un tentativo di intervista, non andato a buon fine per il rifiuto del cantante, registrato dalla troupe della medesima trasmissione cinque anni prima (nel 2015), e già mandato in onda a quell'epoca dalla stessa emittente **Rete 4**. Il cantante agisce davanti al giudice civile per difendere le proprie ragioni.

1. Danilo Compreti alias Achille Lauro – Rete Disinvolta alias Rete 4

In sintesi, il nodo è: un emittente può legittimamente richiamare in onda materiale archiviato che ritrae una persona, anche se questa in passato ha rifiutato l'intervista, e se quell'uso può essere giudicato lesivo della sua immagine e dignità? [dgagaeta.cultura +1](#)

Qual è la soluzione del problema?

Dal punto di vista giuridico-dogmatico, la soluzione tipica è che il giudice civile del Tribunale di Milano accerti:

1. se il servizio faccia rientrare nell'alveo della libertà di cronaca e di informazione (artt. 21 Cost., 2043 c.c.) oppure integri un utilizzo arbitrario dell'immagine e della sfera personale;
2. se sussista un danno effettivo (morale, patrimoniale o comunque risarcibile) e il nesso causale tra l'uso del servizio e quel danno.

Se il giudice ritiene che il ri-uso del materiale sia eccessivo, non più necessario alla cronaca attuale e lesivo della dignità o reputazione dell'artista, la soluzione è la condanna di Rete 4 al risarcimento dei danni (in denaro e/o con misure accessorie come diritto di replica o adeguata rettifica), ai sensi dell'art. 2043 c.c. e degli artt. 2057 ss. c.c. in materia di informazioni e immagine. [camerapenaleligure +1](#)

- ai sensi dell'art. 2043 c.c. e degli art. 2057 ss. cc. in materia di informazioni e immagine

1. Molti problemi

- Falsi precedenti giurisprudenziali
- Falsi riferimenti bibliografici
- False dichiarazioni di completezza

2. [Naruto v. David Slater et al. 888 F.3d 418 \(9th Cir. 2018\)](#)

- Un animale, pur avendo una posizione giuridica costituzionalmente rilevante, non può essere titolare di copyright (diritto d'autore), in quanto la legge statunitense non legittima un animale ad agire in giudizio per violazione del copyright.
- https://en.wikipedia.org/wiki/Monkey_selfie_copyright_dispute



2. Thaler v. Perlmutter (2025)

- Stephen Thaler, il proprietario di un sistema informatico chiamato Creativity Machine, aveva tentato di registrare presso il Copyright Office statunitense un'opera d'arte visiva a suo dire generata dallo stesso sistema informatico. La peculiarità della domanda dipendeva dal fatto che Thaler indicava il sistema informatico come autore e sosteneva che il copyright andava trasferito a lui (Thaler) in quanto proprietario della macchina. Il Copyright Office respingeva la domanda per il fatto che l'opera mancava di paternità umana. Il rigetto della domanda è stato confermato dalle corti federali in primo grado (2023) e in appello (2025). La Corte Suprema ha rifiutato di discutere il caso (2026).



2. 17 U.S. Code § 107 - Limitations on exclusive rights: Fair use

- [...] In determining whether the use made of a work in any particular case is a fair use the factors to be considered shall include—
- (1) the **purpose and character of the use**, [including](#) whether such use is of a commercial nature or is for nonprofit educational purposes;
- (2) the **nature of the copyrighted work**;
- (3) the **amount and substantiality of the portion** used in relation to the copyrighted work as a whole; and
- (4) the **effect of the use upon the potential market for or value** of the copyrighted work. [...]

2. Getty Images (US), Inc. v. Stability AI, Inc. (2/3/2023)



2. Getty Images (US), Inc. v. Stability AI, Inc. (2/3/2023)

NATURE OF ACTION

1. This case arises from Stability AI's brazen infringement of Getty Images' intellectual property on a staggering scale. Upon information and belief, Stability AI has copied *more than 12 million* photographs from Getty Images' collection, along with the associated captions and metadata, without permission from or compensation to Getty Images, as part of its efforts to build a competing business. As part of its unlawful scheme, Stability AI has removed or altered Getty Images' copyright management information, provided false copyright management information, and infringed Getty Images' famous trademarks.

2. The New York Times Company v. Microsoft (12/27/2023)

Output from GPT-4:

exempted it from regulations, subsidized its operations and promoted its practices, records and interviews showed.

Their actions turned one of the best-known symbols of New York — its yellow cabs — into a financial trap for thousands of immigrant drivers. More than 950 have filed for bankruptcy, according to a Times analysis of court records, and many more struggle to stay afloat.

“Nobody wanted to upset the industry,” said David Klahr, who from 2007 to 2016 held several management posts at the Taxi and Limousine Commission, the city agency that oversees medallions. “Nobody wanted to kill the golden goose.”

New York City in particular failed the taxi industry, The Times found. Two former mayors, Rudolph W. Giuliani and Michael R. Bloomberg, placed political allies inside the Taxi and Limousine Commission and directed it to sell medallions to help them balance budgets and fund key initiatives.

During that period, much like in the mortgage lending crisis, a group of industry leaders enriched themselves by artificially inflating medallion prices. They encouraged medallion buyers to borrow as much as possible and ensnared them in interest-only loans and other one-sided deals that often required borrowers to pay hefty fees, forfeit their legal rights and give up most of their monthly incomes.

When the market collapsed, the government largely abandoned the drivers who bore the brunt of the crisis. Officials did not bail out borrowers or persuade banks to soften loan

Actual text from NYTimes:

exempted it from regulations, subsidized its operations and promoted its practices, records and interviews showed.

Their actions turned one of the best-known symbols of New York — its signature yellow cabs — into a financial trap for thousands of immigrant drivers. More than 950 have filed for bankruptcy, according to a Times analysis of court records, and many more struggle to stay afloat.

“Nobody wanted to upset the industry,” said David Klahr, who from 2007 to 2016 held several management posts at the Taxi and Limousine Commission, the city agency that oversees cabs. “Nobody wanted to kill the golden goose.”

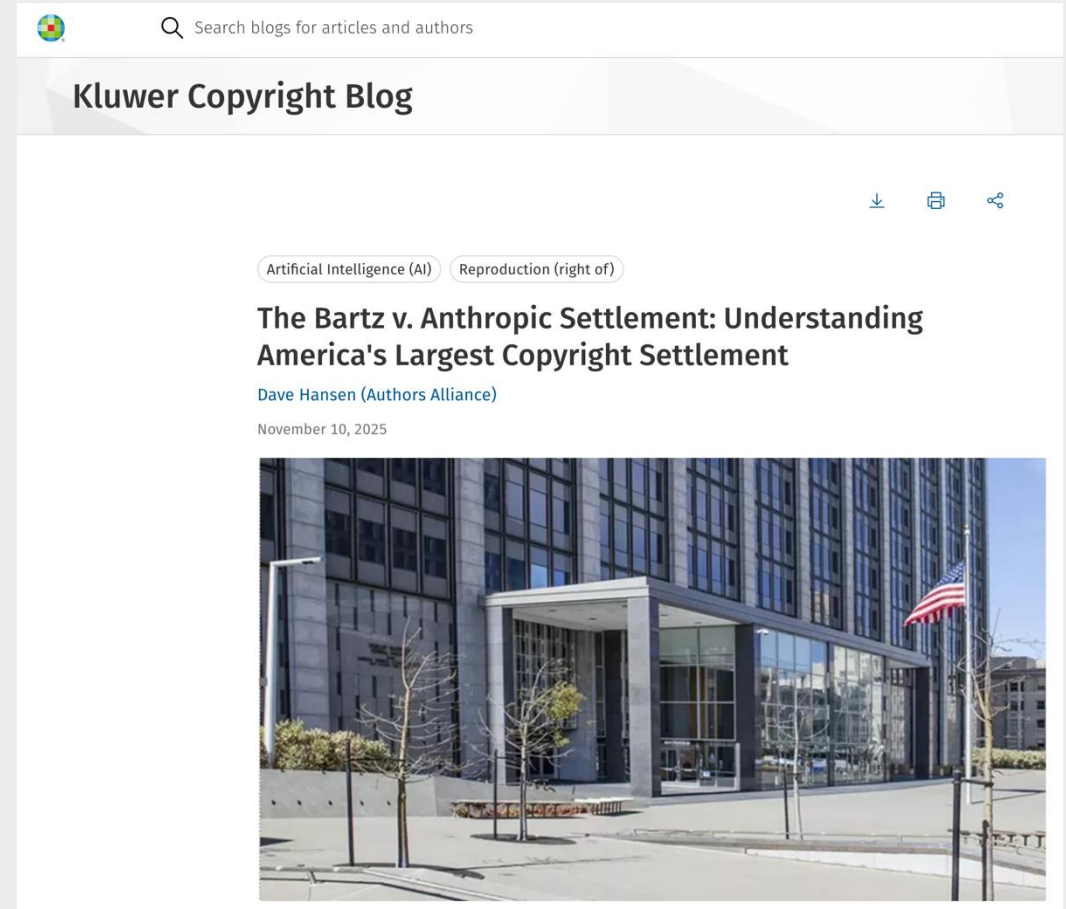
New York City in particular failed the taxi industry, The Times found. Two former mayors, Rudolph W. Giuliani and Michael R. Bloomberg, placed political allies inside the Taxi and Limousine Commission and directed it to sell medallions to help them balance budgets and fund priorities. Mayor Bill de Blasio continued the policies.

Under Mr. Bloomberg and Mr. de Blasio, the city made more than \$855 million by selling taxi medallions and collecting taxes on private sales, according to the city.

But during that period, much like in the mortgage lending crisis, a group of industry leaders enriched themselves by artificially inflating medallion prices. They encouraged medallion buyers to borrow as much as possible and ensnared them in interest-only loans and other one-sided deals that often required them to pay hefty fees, forfeit their legal rights and give up most of their monthly incomes.

3. Bartz v. Anthropic Settlement

- Dave Hansen: «When Anthropic agreed to pay \$1.5 billion to settle a copyright lawsuit in August 2025, it became the largest copyright settlement in U.S. history. Three authors had sued, but nearly half a million ended up in the class. And a quarter of the money will go to lawyers».



3. UE: eccezioni e limitazioni

Dir. 2019/790:

Art. 3

Art. 4

3. Dir. 2019/790: art. 4.3

- 3. L'eccezione o la limitazione di cui al paragrafo 1 si applica **a condizione che l'utilizzo delle opere e di altri materiali di cui a tale paragrafo non sia stato espressamente riservato dai titolari dei diritti in modo appropriato, ad esempio attraverso strumenti che consentano lettura automatizzata in caso di contenuti resi pubblicamente disponibili online.**

3. LdA art. 70-ter, 70-quater

- Art. 70-ter.1. Sono consentite le riproduzioni compiute da organismi di ricerca e da istituti di tutela del patrimonio culturale, per scopi di ricerca scientifica, ai fini dell'estrazione di testo e di dati da opere o da altri materiali disponibili in reti o banche di dati cui essi hanno lecitamente accesso, nonché la comunicazione al pubblico degli esiti della ricerca ove espressi in nuove opere originali. [...]
- Art.70-quater.1. 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 70-ter, sono consentite le riproduzioni e le estrazioni da opere o da altri materiali contenuti in reti o in banche di dati cui si ha legittimamente accesso ai fini dell'estrazione di testo e di dati. **L'estrazione di testo e di dati è consentita quando l'utilizzo delle opere e degli altri materiali non è stato espressamente riservato dai titolari del diritto d'autore e dei diritti connessi nonché dai titolari delle banche dati. [...]**

3. LdA art. 70-septies (aggiunto dalla l. 23 settembre 2025 , n. 132)

- Art. 70-septies. - 1. Fermo restando quanto previsto dalla Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 20 giugno 1978, n. 399, le riproduzioni e le estrazioni da opere o da altri materiali contenuti in rete o in banche di dati a cui si ha legittimamente accesso, ai fini dell'estrazione di testo e di dati attraverso modelli e sistemi di intelligenza artificiale, anche generativa, sono consentite in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 70-ter e 70-quater

3. AI Act

Articolo 53

Obblighi dei fornitori di modelli di IA per finalità generali

I fornitori di modelli di IA per finalità generali:

[...]

c) attuano una politica volta ad adempiere al diritto dell'Unione in materia di diritto d'autore e diritti ad esso collegati e, in particolare, **a individuare e rispettare, anche attraverso tecnologie all'avanguardia, una riserva di diritti espressa a norma dell'articolo 4, paragrafo 3, della direttiva (UE) 2019/790;**

3. Cass. ord. 2023/1107 (obiter dictum)

- «La ricorrente sostiene che l'opera dell'arch. B. è **una immagine digitale, a soggetto floreale, a figura c.d. «frattale», ossia caratterizzata da autosimilarità, ovvero da ripetizione delle sue forme su scale di grandezza diverse ed è stata elaborata da un software, che ne ha elaborato forma, colori e dettagli tramite algoritmi matematici**; la pretesa autrice avrebbe solamente scelto un algoritmo da applicare e approvato a posteriori il risultato generato dal computer»

3. Cass. ord. 2023/1107 (obiter dictum)

- «Non è certamente sufficiente a tal fine l'ammissione della controparte di aver utilizzato un software per generare l'immagine, **circostanza questa che, come ammette la stessa ricorrente, è pur sempre compatibile con l'elaborazione di un'opera dell'ingegno con un tasso di creatività che andrebbe solo scrutinato con maggior rigore [...]**»

3. Cass. ord. 2023/1107 (obiter dictum)

- «E infatti si sarebbe reso necessario **un accertamento di fatto per verificare se e in qual misura l'utilizzo dello strumento avesse assorbito l'elaborazione creativa dell'artista che se ne era avvalsa**. Il motivo deve pertanto essere dichiarato inammissibile, senza la necessità di affrontare in questa sede i **temi, per ora inesplorati nella giurisprudenza di questa Corte**, della cosiddetta **arte digitale** (detta anche digital art o **computer art**) quale opera o pratica artistica che utilizza la tecnologia digitale come parte del processo creativo o di presentazione espositiva»

3. TRIBUNALE REGIONALE DI MONACO; sentenza 11 novembre 2025, n. 42 O 14139/24; GEMA c. OpenAI, in Foro it., 2026, IV, 44

- Nel diritto tedesco, in tema di diritto d'autore, ricorre una violazione del diritto di riproduzione quando i testi delle canzoni protetti dal copyright e usati per l'addestramento dei modelli di intelligenza artificiale sono memorizzati dal sistema medesimo.

3. TRIBUNALE REGIONALE DI MONACO; sentenza 11 novembre 2025, n. 42 O 14139/24; GEMA c. OpenAI, in Foro it., 2026, IV, 44

- Nel diritto tedesco, in tema di proprietà intellettuale, le limitazioni del text and data mining nell'ambito dell'addestramento dei sistemi di intelligenza artificiale non giustificano la memorizzazione nel modello di opere protette dal diritto d'autore, trattandosi in tal caso di riproduzioni che non servono all'analisi dei dati ai fini del training.

3. ALTA CORTE DI GIUSTIZIA DEL REGNO UNITO;
sentenza 4 novembre 2025, n. IL-2023-7; Getty Images
Inc. e altri, in Foro it., 2026, IV, 44

- Nel diritto del Regno Unito, in tema di diritto d'autore, non ricorre una violazione del diritto di riproduzione quando le immagini protette utilizzate per l'addestramento dei modelli di intelligenza artificiale non sono memorizzate dal sistema

3. Alcuni punti fondamentali

a) Il diritto d'autore è andato progressivamente espandendosi **riducendo l'area del pubblico dominio**. Una protezione eccessiva dei risultati prodotti con l'ausilio dell'IA avrebbe come conseguenza l'ulteriore riduzione del pubblico dominio

3. Alcuni punti fondamentali

b) Dietro il dibattito sull'IA creativa si muovono **notevoli interessi economici (e politici)**. Questi interessi rischiano di schiacciare altri (come quello dell'accesso alla conoscenza e il mantenimento di una società democratica e plurale, nonché di un mercato concorrenziale), sempre in gioco nella proprietà intellettuale e nel diritto d'autore

3. Alcuni punti fondamentali

c) Il diritto d'autore ed in particolare il diritto morale (come gli altri diritti della personalità) sono **antropocentrici**. Sono stati elaborati avendo a mente l'uomo. Sebbene molte leggi sul diritto d'autore, compresa quella italiana, non definiscano i concetti fondanti di autore, creatività (originalità), espressione (forma espressiva) e opera, non vi è dubbio che essi sono stati concepiti in un'epoca tecnologica che non conosceva l'IA. La capacità di adattamento di questi concetti è relativa. A chi tocca aggiornare tali concetti? Al legislatore? Ai giudici (guidati o no dalla dottrina)? A chi crea la tecnologia e i suoi standard?

Letture

- R. Caso, [La società della mercificazione e della sorveglianza: dalla persona ai dati. Casi e problemi di diritto privato comparato. Seconda Edizione](#), Milano, [Ledizioni](#), 2025 -
CAPITOLO 21

Roberto Caso

**La società della mercificazione
e della sorveglianza:
dalla persona ai dati**

*Casi e problemi di diritto privato comparato
Seconda Edizione*



Ledizioni
The Innovative LEDpublishing Company

Roberto Caso

E-mail:

roberto.caso@unisalento.it

Web:

<https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/roberto.caso?inheritRedirect=true>

<https://www.robertocaso.it/>

Copyright

Copyright by Roberto Caso



Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633